



Supplica del Comune di Tuenetto

Altezza Reverendissima Illustrissima Prinç. Vescov.

Trento

Nell'aprile 1884 venne benedetta nella Cappella  
di Tuenetto filiale della Parocchia di Torra la  
Statua rappresentante S. Maria de Lourdes.  
La venerazione della sacra Statua fu alquanto  
speciale già fin da principio, ma in seguito cre-  
bbe tanto che al presente può dirsi veramente  
ammirabile, e ciò non soltanto da parte di indi-  
vidui d'ogni classe delle vicine, ma ben ancora  
di quelli di distoste ville.  
La villa di Tuenetto poi da una parte, nell'inten-  
to di onorare vieppiù Maria S. L., negli anni  
1884 e 1885 ottenne ed impetrò dal proprio Reve-  
rendo sig. Parroco di Torra in via speciale di  
poter festeggiare in modo più possibilmente  
solenne la domenica del 14 luglio rispettivamente  
prossima susseguente a tale giorno, e ciò

coll'averfi procurato un Reverendo sacerdote  
per la celebrazione della S. Messa alle ore 9 anti-  
meridiane, e così le sacre Funzioni vespertine  
alle ore 2 pomeridiane chiuse con un lauro  
discorso d'opportunità in lode a Maria S.S.  
e con più processione in cui venne devota-  
mente portata la sacra Statua.

Il pio desiderio di poter tanto in questo quanto  
negli <sup>anni</sup> avvenire festeggiare in modo solenne  
ugualmente che nei precedenti succennati,  
S. Maria de Lourdes in questa Cappella, cioè  
nella Domenica cadente al 16 luglio rispettiva-  
mente prossima seguente a tal giorno,  
e vivissimo ed unanime di tutti i vicini e  
della Rappresentanza comunale di Tuenetto.

Egli è perciò che gli umilissimi sottoscritti  
a nome del Comune e dell'intera popolazione  
della Villa ardiscono di umiliare a V. Altezza  
Reverendissima Illustrissima la presente devo-  
tissima preghiera nell'intento di impetrarre  
dall'alta bontà V. la voluta concessione per  
poter procedere a tale e continuata festività.



Reliquia «de Indum. B. Mariae V.» affidata nel 1904 alla chiesa di Tuenetto



NOS COELESTINUS ENDRICI

DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA  
EPISCOPUS TRIDENTINUS ET PRINCEPS  
SACRAE THEOLOGIAE ET PHILOSOPHIAE DOCTOR ETC.

Universis et singulis praesentes nostras literas inspecturis indubiam fidem facimus atque testamur, quod Nos ad majorem Omnipotentis Dei gloriam ejusque Sanctorum venerationem recognovimus

*Reliquiam „de Indum. B. Mariae V.“*

eam que reverenter resposuimus in *theca argentea*

bene clausa filo *metallico* colligata, ac sigillo nostro signata, quam

*Ecclesiae Tuenetti in Parochia Turri.*

concessimus cum facultate apud se retinendi, ~~alio donandi~~, et in qualibet Ecclesia seu Oratorio publicae Fidelium venerationi exponendi. In quorum fidem has testimoniales literas sigillo nostro munitas expediri mandavimus.

Datum Tridenti e Curia Nostra Episcopali die *31* mensis *Maii* anno *1904*

*+ Coelestinus Gov.*

N. *39*  
Rel.

*M. Carapante*

## Richiesta di concessione per fare la Processione del 16 luglio

Rmo P. Arc. Ordinariato di

Trento.

Venerdì prossimo 16 luglio ricorre a Tuenette la festa della Madonna del Carmine, che viene celebrata dal paesetto con solennità e divozione. Veramente non è il Carmine che si intende festeggiare, ma la Madonna di Lourdes, di cui viene esposta l'immagine, e la cui solennità esterna viene fatta in quel giorno, perchè l'11 febbraio, essendo inverno e freddo, mal si presta allo scopo. La Messa però e l'efficiatura resta quella della Madonna del Carmine, non trovandosi concessioni e permessi di far altrimenti. Così da molti anni, ancor prima ch'io venissi qui. La Chiesetta di Tuenette e la sua Madonnina di Lourdes sono un piccolo santuario, a cui molti anche dei paesi lontani e vicini hanno molta divozione.

Ciò premesso, la popolazione di Tuenette verrebbe in tal giorno poter fare la processione coll'immagine della Madonna, ciò che io ho concesso qualche volta in passato. Ma trattandosi di una novità, non credo poter permettere che diventi una consuetudine stabile senza prima aver ottenuto il consenso di codesto Rmo Ordinariato, permesso che colla presente vivamente imploro e raccomando, non solo per evitare malcontento nella popolazione con relative conseguenze, ma soprattutto perchè (come ho visto in pratica) quella processione vien fatta veramente con divozione e con frutto. Da notarsi, che c'è la mattina la Messa solenne cantata e nel dopopranzo i vesperi e la predica oppure il rosario litanie e predica, se questa non si tiene la mattina.

In attesa di benevolo esaudimento, con tutto il rispetto

Torra li 12 luglio 1943

Don G. Antonioli  
arcipr.

Permesso accordato nel 1943



CURIA PR. ARCIVESCOVILE TRIDENTINA

2300

Trento, 13 luglio 1943

N. ....  
(si citi nelle corrispondenze)

Al M.R. signor Arciprete

TORRA

si permette di tenere il giorno 16 luglio di ogni anno una processione portando il simulacro della Madonna, nel villaggio di Tuennetto.

*Portorinj*  
*vic. qu.*



Promessa fatta a Dio nell'ottobre del 1944 dalla popolazione di Tuenetto

Tuenetto, 1 ottobre 1944

V<sup>o</sup> anno della II<sup>a</sup> guerra mondiale

- In questi giorni che sempre più gravi si fanno i pericoli e i disastri dell'immane flagello, chi non sente vivo e impellerite il bisogno della protezione della Madonna?
- A tal fine tutte le famiglie del paese di Tuenetto fanno in questo 1 ottobre, festa del S. Rosario, solenne promessa alla Vergine Immacolata di fare:
- 1<sup>o</sup> di recitare durante i mesi di maggio e di ottobre ogni sera nella Sua chiesa il S. Rosario con edificante intervento.
  - 2<sup>o</sup> di far celebrare <sup>e di assistere</sup> ogni anno il giorno 11 febbraio ad una S. Messa davanti alla Sua Imagine
  - 3<sup>o</sup> di concorrere, secondo le proprie possibilità, al termine della guerra, con una offerta per il sempre maggior decano del suo piccolo sacellario.

Sapete queste semplici, ma sincere promesse osiamo invocare con maggior fiducia della Madonna la triplice grazia:

Che la Vergine ci serbi intatti i nostri beni e le nostre case;

Che tenga lontano da noi e da tutti i nostri cari ogni disgrazia, specialmente durante l'imperversare della guerra.

Che ricondica in seno alle proprie famiglie gli amati figli dispersi e lontani.

In fede - Crepanno le firme delle famiglie,

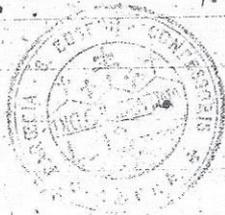
Firma delle famiglie.

Melchiori Lisinio  
Melchiori Romano  
Melchiori Giorgio  
Melchiori Pietro  
Cosogranole Giuseppe  
Melchiori David  
Angelo Coletti  
Melchiori Francesco  
Marrato Antonio  
Angelo Cori  
Cosa grande Albino  
Piccardo Melchiori  
Abramo Melchiori  
Toscano Melchiori

Approvo e lodo questa bella iniziativa auguran-  
do che la Madonna di Lourdes, nostra cara Madre,  
protegga, difenda ed esaudisca i voti della sua  
na popolazione di Tuernetto e di tutta la no-  
stra amata Arcidiocesi.

San Giuseppe Longi - Arcivescovo

Ho sempre inculcato la devozione alla Madonna, come sicura garanzia  
della più eletta benedizione in vita e in morte, per l'anima e per  
il corpo. Uno degli omaggi più cari alla Madonna è sempre dubbio la  
recita della terza parte del S. Rosario, non solo in maggio e ottobre,  
ma possibilmente ogni giorno specialmente in Comune, meglio in Chiesi  
almas, fuori di maggio e ottobre, in famiglia. Anche la Messa  
in onore della Madonna ai 11 febbraio è una bellissima cosa. Necessa-  
ria e esiguita alla Madonna una buona tenitura del suo piccolo  
sentierino. Lo raccomando caldamente a tutte le famiglie  
di Tuernetto.



San G. Antonelli  
arcipr

Ex-voto offerti alla Madonna di Tuenetto









Per grazia ricevuta  
anno 1904-05. A. M.



IN HOC SIGNO VINCENTIS SEQUITUR

Per gratia pictura L. Lauer 1930



*Bertagnolli Joana*

PRIO, 4 maggio 1958.